

In relazione a tale specializzazione degli impianti, le costruzioni sono distribuite, a grandi linee, fra gli stabilimenti di Torino e di Savigliano come segue:

Stabilimento di Torino

Costruzioni elettromeccaniche e meccaniche
Macchinario elettr. e materiale di trazione elettrica
Materiale telefonico e radiofonico
Compressori stradali con motore Diesel
Costruzioni metalliche in genere.

Stabilimento di Savigliano

Materiale rotabile per ferrovie e tramvie a struttura metallica chiodata o saldata
Condotte forzate, chiodate, saldate e blindate per impianti idroelettrici; tubazioni per acquedotti, scolatoi metallici, ecc. ecc.

Getti di acciaio e di ghisa e pezzi di fucina
Riparazione di velivoli.

La Savigliano possiede una centralina idroelettrica a Torino, a due centraline idroelettriche ed una a vapore di riserva a Savigliano per la produzione di energia per i suoi stabilimenti.

Il capitale italiano ha gradualmente sostituito quello belga nel controllo finanziario della Società. La Savigliano costituisce ora un organismo prettamente nazionale dei più significativi nel quadro della vita industriale italiana, la cui attività si estende a tutto il Paese e ben oltre i confini della Patria. Ha sempre portato in sé le qualità più caratteristiche di questo caro vecchio Piemonte: l'attaccamento alle tradizioni innanzi tutto, cui si accompagna il senso della continuità e della durata — uno spirito di intraprendenza controllato da prudente saggezza — forza di lavoro e tenacia nell'azione: tutte le qualità di una gente educata per secoli all'altissima scuola di una Dinastia tra le più ricche di civili e militari virtù.

Ricorrono alla memoria tre nomi di grandi, legati in qualche modo alla storia della Città di Savigliano: e sono tre Pionieri. Pioniere, Carlo Emanuele I, che a Savigliano trovò la morte, autore di quella famosa lettera ai principi italiani ove per la prima volta nella storia l'idea dell'unità della Patria per collaborazione dei Sovrani Italiani viene esplicitamente espressa. Pioniere, Santorre Santarosa, che a Savigliano ebbe la culla, morto combattendo per la libertà della Grecia poichè non era ancora suonata la diana del patrio riscatto. Pioniere infine, Giacomo Bove, cui pure Savigliano diede i natali, uno della gloriosa schiera degli esploratori africani, preparatori e precursori dell'Impero.

Funzione di pioniere ha sempre avuto anche la vecchia Società che da Savigliano ha preso il nome. Essa saprà conservarla intatta in una continua ascesa verso le più alte mète.

MARIO LORIA



Un alternatore costruito dalla Savigliano



Ponte sull'Adda a Paderno, altra costruzione della S. A. Officine di Savigliano